



LA PROPOSTA. *Disegno di legge dei Democratici Vassallo e Vitali: Gelmini difende i baroni*

Stop ai tagli, soldi agli Atenei eccellenti

Luca Molinari

Sarkozy come modello per l'università italiana: invece dei tagli finanziari mirati agli istituti eccellenti che fanno ricerca e didattica di qualità. Un po' provocazione, un po' sfida al centrodestra e al ministro Gelmini, il Pd bolognese cala gli assi. Nei giorni in cui studenti e docenti universitari "resistono" alle politiche della coppia Gelmini-Tremonti, i parlamentari bolognesi del Pd sfidano il governo sul suo stesso terreno. «Io e Vitali abbiamo proposto un disegno di legge molto semplice: nel testo si chiede che spiega Vassallo, che è un giovane professore universitario -

il 5% del Fondo finanziario universitario sia assegnato solo agli atenei più virtuosi cioè quelli che non sfiorano il 90% della spesa in stipendi (come ha ricordato Vitali, attualmente sui 58 statali, 19 sfiorano il tetto). In dieci anni, poi, questa quota dovrebbe essere portata al 100%». Per Vassallo c'è un punto chiaro: «Il governo ha deciso di fare cassa a spese dell'Università, di tagliare in maniera indiscriminata e uguale per tutti, questo è il vero problema dell'Università italiana». Sulla stessa linea Vitali che ricorda come le proposte del Pd ricalchino in pieno i parametri di Aquis, l'associazio-

ne delle Università "eccellenti" di cui fa parte anche l'Ateneo di Bologna: «Vogliamo - incalza - riprodurre nel nostro Paese l'operazione Campus che si sta realizzando in Francia dove le nuove norme fanno sì che ci possa prevedere di stanziare nei prossimi cinque anni 15 miliardi per l'Università, di cui cinque per la riqualificazione di campus esistenti e la realizzazione di nuovi». L'esatto contrario di quello che avviene in Italia dove, denuncia Vitali «con la riforma Gelmini, il nostro governo sta facendo esattamente il contrario di quello francese, un'operazione puramente finanziaria con tagli co-

spicui e assolutamente indifferenziati». Più duro con il governo italiano è Vassallo: «Non è vero che il centrosinistra difende l'Università dei baroni, mentre il centrodestra la vuole smantellare: nessuna delle scelte del ministro Gelmini va in questo senso e poi anche se lo volesse - attacca Vassallo - l'attuale ministro non avrebbe né la forza, né la caratura morale per riformare l'Università». Motivo? «Gelmini - taglia corto Vassallo - non ha mai creduto nell'Università pubblica e sta facendo di tutto per smantellarla».

